

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di società cooperative, appalto, somministrazione di lavoro e distacco di lavoratori. C. 1423 Costanzo (<i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta n. 2604 Ascari</i>)	118
Disposizioni per la prevenzione e il contrasto delle molestie morali e delle violenze psicologiche in ambito lavorativo. C. 1722 Roberto Rossini, C. 1741 De Lorenzo e C. 2311 Serracchiani (<i>Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	119

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti della Fisascat CISL e della Uiltucs, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00407 Moschioni, concernente la situazione lavorativa del personale civile impiegato presso la base militare di Aviano	120
---	-----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-04762 Zangrillo: Indirizzi del Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro	120
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	122
5-04761 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Whirlpool di Napoli	121
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	123
5-04763 Serracchiani: Risultati in termini finanziari e occupazionali conseguiti attraverso gli incentivi all'occupazione	121
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	124
5-04764 Legnaioli: Situazione occupazionale presso il centro unico prenotazione (CUP) delle prestazioni sanitarie di Massa-Carrara	121
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	134
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	121

SEDE REFERENTE

Mercoledì 14 ottobre 2020. – Presidenza della vicepresidente Renata POLVERINI.

La seduta comincia alle 14.

Disposizioni in materia di società cooperative, appalto, somministrazione di lavoro e distacco di lavoratori.

C. 1423 Costanzo.

(Seguito esame e rinvio – Abbinamento della proposta n. 2604 Ascari).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 1° luglio 2020.

Renata POLVERINI, *presidente*, comunica che la Commissione riprende l'esame in sede referente della proposta di legge n. 1423 Costanzo, recante disposizioni in materia di società cooperative, appalto, somministrazione di lavoro e distacco di lavoratori, rinviato nella seduta del 1° luglio 2020.

Avverte che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge n. 2604 Ascari, recante modifiche all'articolo 18 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, all'articolo 38 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e altre disposizioni concernenti la repressione dell'interposizione illecita e della somministrazione irregolare di lavoro. Si tratta di una proposta che reca solo in parte un contenuto analogo a quella in esame. Invita quindi la relatrice, onorevole Segneri, a formulare una proposta in ordine all'eventuale abbinamento di tale progetto di legge

Enrica SEGNERI (M5S), *relatrice*, propone l'abbinamento della proposta di legge n. 2604 Ascari, che, pur non vertendo su materia completamente sovrapponibile a quella della proposta n. 1423 Costanzo, presenta spunti che potranno senz'altro arricchirla e completarla, in particolare con riferimento ai temi del caporalato industriale e del *dumping* salariale. Si riserva di illustrare il contenuto della proposta di legge nella prossima seduta della Commissione.

Antonio VISCOMI (PD) dichiara di condividere la proposta di abbinamento formulata dalla relatrice.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di abbinare la proposta di legge n. 2604 Ascari alla proposta di legge n. 1423 Costanzo, ai fini del prosieguo dell'*iter*.

Renata POLVERINI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni per la prevenzione e il contrasto delle molestie morali e delle violenze psicologiche in ambito lavorativo.

C. 1722 Roberto Rossini, C. 1741 De Lorenzo e C. 2311 Serracchiani.

(Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame delle proposte di legge, rinviato nella seduta del 7 ottobre 2020.

Renata POLVERINI, *presidente*, avverte che la Commissione prosegue l'esame in sede referente delle proposte di legge n. 1722 Roberto Rossini, n. 1741 De Lorenzo e n. 2311 Serracchiani, recanti disposizioni per la prevenzione e il contrasto delle molestie morali e delle violenze psicologiche in ambito lavorativo, rinviato nella seduta del 7 ottobre.

In tale seduta, la relatrice, onorevole Costanzo, aveva anticipato la sua proposta di adottare il progetto di legge n. 1741 De Lorenzo quale testo base per il prosieguo dell'esame.

Chiede, pertanto, alla relatrice di formalizzare la sua proposta in merito alle modalità di prosecuzione dell'*iter*.

Jessica COSTANZO (M5S), *relatrice*, come anticipato nella seduta dello scorso 7 ottobre, propone di adottare la proposta di legge n. 1741 De Lorenzo quale testo base per il seguito dell'esame.

Antonio VISCOMI (PD), condividendo la proposta della relatrice, auspica che il termine per la presentazione delle proposte emendative sia tale da permettere la formulazione di proposte meditate e approfondite.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di adottare la proposta di legge C. 1741 De Lorenzo quale testo base per il prosieguo dell'esame.

Renata POLVERINI, *presidente*, avverte che, a seguito dell'adozione della proposta di legge C. 1741 De Lorenzo quale testo base per il prosieguo dell'esame, nell'odierna riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sarà individuato un termine per la presentazione delle proposte emendative.

Quindi, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 14 ottobre 2020.

Audizione di rappresentanti della Fisascat CISL e della Uiltucs, nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00407 Moschioni, concernente la situazione lavorativa del personale civile impiegato presso la base militare di Aviano.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.05.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 14 ottobre 2020. – Presidenza della presidente Debora SERRACCHIANI. – Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Francesca Puglisi.

La seduta comincia alle 15.05.

Debora SERRACCHIANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-TV* della Camera dei deputati.

5-04762 Zangrillo: Indirizzi del Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro.

Paolo ZANGRILLO (FI) illustra la sua interrogazione, volta a sapere dal Governo se la riforma degli ammortizzatori sociali, che l'Esecutivo si accinge a presentare, contemplerà anche interventi in materia di politiche attive del lavoro. Le anticipazioni di stampa, purtroppo, farebbero pensare che, ancora una volta, a questo settore nevralgico delle politiche pubbliche non saranno indirizzate risorse, che saranno piuttosto concentrate sulle politiche passive.

La Sottosegretaria Francesca PUGLISI risponde all'interrogazione in titolo nei

termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), rassicurando l'interrogante sulla grande attenzione che il Governo riserva al tema delle politiche attive, che prevede di implementare e rafforzare, consapevole dell'importante ruolo che esse rivestono per il rilancio dell'economia. Misure in tal senso saranno previste non solo nel disegno di legge relativo alla riforma degli ammortizzatori sociali, ma anche in alcuni progetti che saranno finanziati con le risorse europee, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). In particolare, tali risorse saranno indirizzate al potenziamento dei centri per l'impiego e a interventi mirati alla formazione dei lavoratori, conformemente agli indirizzi della Commissione europea in materia di transizione verde e digitale. Preannuncia, infine, che anche il disegno di legge di bilancio, che il Governo si accinge a presentare, recherà alcune misure in tal senso.

Paolo ZANGRILLO (FI), pur ringraziando la sottosegretaria, sottolinea la vaghezza della sua risposta ed esprime la propria preoccupazione per il riferimento alle risorse europee che, nella migliore delle ipotesi, saranno disponibili solo il prossimo anno, a fronte dell'urgenza dei problemi da affrontare. Ravvisa una contraddizione nella posizione del Governo, che, da un lato, preannuncia misure di decontribuzione per promuovere le assunzioni, mentre, dall'altro, dispone il blocco dei licenziamenti, impedendo alle aziende di assumere le decisioni più conformi ai propri interessi. Invita, pertanto, il Governo a guardare alla realtà e ad adottare decisioni pragmatiche per evitare la chiusura delle aziende e per mettere i lavoratori in condizione di trovare il lavoro, se lo hanno perso. Al finanziamento di tali interventi, inoltre, potrebbe concorrere anche parte delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza, che si è rivelato uno strumento di natura meramente assistenziale, nonostante i propositi di chi lo ha fermamente voluto.

5-04761 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Whirlpool di Napoli.

Walter RIZZETTO (FDI) illustra la sua interrogazione, riguardante i lavoratori dello stabilimento Whirlpool di Napoli, che, in assenza di un intervento del Governo, saranno licenziati il prossimo 31 ottobre, nonostante gli accordi sottoscritti dalla multinazionale nel 2018.

La Sottosegretaria Francesca PUGLISI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Walter RIZZETTO (FDI), ringraziando la sottosegretaria, osserva che la sua risposta conferma quanto già si sapeva, ovvero che il più volte promesso tavolo di confronto sarà convocato solo il prossimo 22 ottobre, proprio a ridosso del licenziamento dei lavoratori. Il margine per ottenere risultati significativi a loro vantaggio, pertanto, è davvero esiguo e ciò conferma che il Governo italiano, che vanta di sapere spuntare successi sul piano europeo, non riesce a imporsi in trattative che riguardano il proprio ambito nazionale. Il comportamento della Whirlpool è inaccettabile, specialmente alla luce dei contributi pubblici che probabilmente ha ricevuto e che non è tenuta a restituire, dal momento che progetta di delocalizzare la produzione all'interno dell'Unione europea, mentre l'obbligo di restituzione è previsto, sulla base del cosiddetto «decreto Dignità», solo per i casi di delocalizzazione al di fuori dell'Unione europea. Invita, quindi, il Governo e tutte le parti politiche ad adottare nei confronti della Whirlpool la medesima fermezza usata anni addietro con la Electrolux di Pordenone, che ha permesso il raggiungimento di un accordo a tutela dei lavoratori.

5-04763 Serracchiani: Risultati in termini finanziari e occupazionali conseguiti attraverso gli incentivi all'occupazione.

Antonio VISCOMI (PD), in qualità di cofirmatario dell'atto di sindacato ispettivo, illustra l'interrogazione, richiamandosi al testo depositato.

La Sottosegretaria Francesca PUGLISI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Antonio VISCOMI (PD), ringraziando la sottosegretaria, si dichiara colpito dal fatto che le attività di valutazione delle risultanze degli incentivi siano ancora in corso. Ribadisce, quindi, la necessità che siano misurati gli effetti degli interventi e accertate le risorse impiegate, perché, come diceva Einaudi, per deliberare bisogna conoscere e ciò vale anche con riferimento al mercato del lavoro.

5-04764 Legnaioli: Situazione occupazionale presso il centro unico prenotazione (CUP) delle prestazioni sanitarie di Massa-Carrara.

Donatella LEGNAIOLI (LEGA) illustra l'interrogazione, richiamandosi al testo depositato.

La Sottosegretaria Francesca PUGLISI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Donatella LEGNAIOLI (LEGA), pur ringraziando la sottosegretaria, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita, che prefigura il generico impegno del Governo a seguire gli sviluppi della vicenda, dimenticando che è in gioco, per i lavoratori e le famiglie coinvolti, il pilastro su cui la Repubblica si fonda, cioè il lavoro. Richiama, pertanto, il Governo al suo dovere di tutelare i lavoratori e le fasce più deboli della popolazione, invece di spendere le proprie energie nel trovare il modo di rimanere in carica, nonostante l'esiguità dei numeri della sua maggioranza.

Debora SERRACCHIANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 14 ottobre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.40 alle 16.

ALLEGATO 1

5-04762 Zangrillo: Indirizzi del Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto concernente le iniziative del Governo nell'ambito della riforma degli ammortizzatori sociali e nel settore delle politiche attive.

Al riguardo, voglio precisare che la riforma che il Ministero che rappresento intende realizzare va nella direzione dell'universalismo selettivo delle tutele. Voglio tuttavia chiarire che universalismo non significa appiattimento delle tutele: resta ferma la necessità di garantire una differenziazione di aliquote e costi in base a settori e dimensioni aziendali.

Il progetto di rivisitazione della disciplina degli ammortizzatori sociali prevede che sia rafforzata la connessione con percorsi formativi e politiche attive del lavoro. Più precisamente, il nuovo sistema opererà su un doppio binario: da un lato rappresenterà una rete di protezione per i dipendenti di quelle imprese che intendono sospendere temporaneamente una parte della produzione per affrontare di ristrutturazione aziendale o riconversioni produttive o tecnologiche. Dall'altro, i nuovi ammortizzatori fungeranno da misure di accompagnamento nelle transizioni occupazionali occorse in caso di crisi strutturali e irreversibili. In tal caso, la tutela si

sposta dal rapporto di lavoro al mercato del lavoro.

Il Ministero del lavoro, dunque, è impegnato a proseguire il lavoro intrapreso per l'attuazione della riforma degli ammortizzatori sociali, rafforzando gli strumenti di integrazione al reddito in costanza di rapporto di lavoro implementando e perfezionando il ruolo delle politiche attive del lavoro.

In linea con le raccomandazioni espresse dal Consiglio dell'UE, il Ministero che rappresento sta lavorando per intensificare le politiche attive del lavoro e per introdurre meccanismi volti a favorire l'inserimento di donne e giovani nel mercato del lavoro.

Voglio pertanto rassicurare gli onorevoli interroganti che il tratto caratterizzante del nuovo sistema di ammortizzatori sarà la stretta complementarietà con le misure di politica attiva finalizzate al mantenimento occupazionale o al reinserimento dei lavoratori tramite una riqualificazione professionale e un accrescimento delle competenze individuali utili a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro nell'ottica di attenuare il divario tra domanda e offerta di lavoro.

ALLEGATO 2

5-04761 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali presso lo stabilimento Whirlpool di Napoli.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, gli Onorevoli interroganti richiamano l'attenzione sulle problematiche industriali ed occupazionali dello stabilimento Whirlpool di Napoli.

Al riguardo, posso da subito sottolineare che sul tema c'è una grande attenzione del Ministero del lavoro e del Governo; in particolare, segnalo che presso il Ministero dello sviluppo economico è attivo un tavolo di vertenza in cui si stanno affrontando le problematiche inerenti lo stabilimento Whirlpool di Napoli.

In data 30 luglio 2020 si è tenuta (in modalità *call-conference* stante l'attuale situazione emergenziale) una riunione – convocata congiuntamente dal Ministero che rappresento e dal Ministero dello sviluppo economico – alla quale hanno partecipato la società Whirlpool e le rappresentanze sindacali di categoria. L'incontro è stato promosso al fine di favorire l'esame congiunto tra le Parti in ordine al Piano industriale predisposto dalla Società e all'analisi degli strumenti di sostegno al reddito in favore dei lavoratori.

Nel corso dell'incontro, la Società ha ribadito la propria intenzione di cessare – alla data del 31 ottobre p.v. – ogni attività svolta presso il sito di Napoli comunicando altresì l'intenzione di ricorrere alla specifica causale di « Cigo Covid », al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'impatto della diffusione del virus Covid-19.

La decisione assunta da Whirlpool di cessare definitivamente l'attività presso il sito di Napoli è stata fermamente contestata dalle rappresentanze sindacali e gli stessi rappresentanti del Governo hanno richiesto alla Società di rivedere il proprio

piano industriale nella prospettiva di una continuazione dell'attività aziendale sul sito campano.

Il Ministero del lavoro, per quanto di propria competenza, ha rappresentato la possibilità di intervenire attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali, normativamente previsti, al fine di garantire la tutela occupazionale e del reddito dei lavoratori.

All'esito del citato incontro, è stato richiesto alla Società di predisporre un nuovo Piano industriale che contempli la continuità aziendale sul sito di Napoli.

Posso riferire, infatti che il Governo si è attivato, in modo sinergico, per la individuazione di ulteriori soluzioni per la tutela del livello occupazionale e dell'attività produttiva.

Il Ministero dello sviluppo economico sta lavorando per la permanenza di Whirlpool a Napoli anche con interlocuzioni dirette con i vertici globali della multinazionale.

Inoltre, la Regione Campania, espressamente interpellata, ha annunciato la disponibilità a sostenere un percorso di riqualificazione e rilancio produttivo del sito di Napoli proposto dall'azienda Whirlpool con una serie di misure nei settori delle attività produttive della ricerca e della formazione.

Nel ribadire l'attenzione del Governo e della Regione alla vicenda in argomento, da ultimo, segnalo che il Ministero dello sviluppo economico, dando preventiva comunicazione al Ministero che rappresento e a tutte le parti interessate ha convocato per il prossimo 22 un nuovo tavolo di confronto tra le Parti.

ALLEGATO 3

5-04763 Serracchiani: Risultati in termini finanziari e occupazionali conseguiti attraverso gli incentivi all'occupazione.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo ad illustrare l'atto concernente i dati relativi al repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione.

Al riguardo, voglio ricordare che secondo quanto stabilito dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 150/2015, nel Repertorio nazionale degli incentivi all'occupazione vengono indicate: le categorie di lavoratori interessati; le categorie di datori di lavoro interessati; le modalità di corresponsione dell'incentivo; l'importo e la durata dell'incentivo; l'ambito territoriale interessato; la conformità alla normativa in materia di aiuti di Stato.

Voglio, inoltre, preliminarmente chiarire che nell'ambito delle attività valutative in corso, in special modo nell'ottica di previsione di norme nel disegno di legge di bilancio, gli impatti degli incentivi occupazionali vigenti sono oggetto di costante approfondimento da parte del Ministero del lavoro anche attraverso le analisi svolte dall'Anpal, dall'Inps e dalle strutture interne al Ministero.

Ciò detto, per quanto riguarda i singoli incentivi elencati nel Repertorio nazionale, riferirò gli elementi di dettaglio richiesti dagli onorevoli interroganti sulla base dell'istruttoria svolta da parte del Ministero che rappresento.

L'ANPAL, in quanto Autorità di Gestione del PON SPAO e del PON IOG, ha avviato attività di analisi e valutazione realizzate dalle proprie Strutture di ricerca e consulenza tecnico-scientifica, limitatamente agli incentivi finanziati da questi due Programmi Operativi Nazionali (rispettivamente l'incentivo per l'assunzione di giovani NEET tra i 15 e i 29 anni e l'incentivo «io lavoro»).

Per quanto concerne l'incentivo per l'assunzione di giovani NEET tra i 15 e i 29 anni, finanziato dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG) in attuazione del Piano italiano Garanzia Giovani, posso riferire che lo strumento è stato rifinanziato annualmente, nello specifico: Bonus occupazionale e Super bonus (2015-2016), Occupazione Giovani (2017), Occupazione NEET (2018-2019). La dotazione a livello regionale è variabile sulla base delle decisioni di stanziamento delle singole regioni. Anche l'importo unitario del beneficio è variabile. In generale l'importo della singola istanza, rispetto ad un valore massimo, è stabilito in funzione della tipologia contrattuale (tempo indeterminato, tempo determinato con una durata variabile ma in generale non inferiore a 6 mesi), della tipologia di orario di lavoro (tempo pieno o parziale) e del livello di *profiling* del giovane NEET assunto.

In particolare, per quanto riguarda gli incentivi finanziati dal PON SPAO, in particolare Incentivo Occupazione SUD 2017 e Incentivo Occupazione Mezzogiorno 2018 che precedono l'attuale misura «Io Lavoro», gli incentivi sembrano avere avuto una funzione propulsiva nell'attivazione di contratti a tempo indeterminato nelle due aree interessate (Regioni in transizione e Regione meno sviluppate). In particolare nel biennio 2017-2018, nelle due aree macro-regionali sono stati attivati 1.194.815 contratti a tempo indeterminato, l'83 per cento dei quali concentrati nelle regioni meno sviluppate, in particolare in Campania, che presenta quasi un terzo del totale delle attivazioni. Tra tutti i contratti

a tempo indeterminato, circa 246 mila – pari al 20,6 per cento del totale – sono stati attivati ricorrendo all’incentivo Occupazione Sud, per il 2017, o all’Incentivo Occupazione Mezzogiorno, per il 2018. Nel biennio considerato, quindi, più di 1 contratto su 5, tra tutti quelli a tempo indeterminato, è stato attivato grazie all’incentivo in esame: tale incidenza sale al 22,3 per cento se si considerano le sole regioni meno sviluppate, mentre scende al 12,5 per cento nelle regioni in transizione.

Devo evidenziare che l’incentivo « Io Lavoro » non è ancora operativo, in attesa della pubblicazione della circolare INPS. In base ai dati relativi agli impegni finanziari, definiti dal Decreto direttoriale ANPAL n. 52/2020, le risorse complessivamente disponibili sono pari a 329.400.000 euro di cui:

234.000.000,00 euro, a valere sul Programma operativo nazionale « Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione » (PON SPAO), destinati alle regioni meno sviluppate;

12.400.000,00 euro, sempre a valere sul PON SPAO, destinati alle regioni più sviluppate;

per i restanti 83.000.000 euro, lo stanziamento fa riferimento ai fondi del Programma Operativo Complementare « Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione » (POC SPAO) destinandoli alle regioni meno sviluppate e in transizione.

Con specifico riferimento all’incentivo per l’assunzione dei disabili, faccio presente che le informazioni relative agli importi finanziari impegnati relative a Fondo per il diritto al lavoro delle persone con disabilità nonché alle ricadute occupazionali sono in fase di elaborazione e saranno rese pubbliche con la presentazione della IX Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge n. 68 del 1999, che è in via di definizione.

Per quanto riguarda i dati relativi agli importi finanziari impegnati per l’assunzione dei disabili si segnala che nell’anno 2020, sono stati impegnati e pagati 71.915.742,00 di euro (pari all’intero stanziamento annuale).

Per i restanti incentivi, consegno agli onorevoli interroganti e a tutta la Commissione alcune schede riepilogative concernenti i dati estrapolati dal rendiconto bilancio 2017-2018-2019 dell’Inps relativi alle agevolazioni elencate nell’atto di sindacato ispettivo nonché al numero dei lavoratori con contratti incentivati assunti per regione (anno 2018) e un riepilogo del numero annuo medio dei rapporti di lavoro di apprendistato per regione e tipologia (anno 2019).

Preciso, da ultimo, che l’Inps ha evidenziato che non è stato possibile inserire dati finanziari per quel che riguarda le misure di agevolazione non attive o di recente attivazione contenute nell’elenco.

Numero medio annuo di rapporti di lavoro in apprendistato* per regione e province autonome di lavoro

Regione di lavoro	Tutte le età		Solo minori di 18 anni	
	Anno 2018	Anno 2019**	Anno 2018	Anno 2019**
Piemonte	42.222	48.306	97	91
Valle d'Aosta	1.780	1.923	2	3
Liguria	14.315	15.938	48	44
Lombardia	89.534	103.401	708	696
Pr.aut. Bolzano	5.245	5.553	1.302	1.369
Pr.aut. Trento	6.141	7.017	36	39
<i>Trentino Alto Adige</i>	<i>11.386</i>	<i>12.570</i>	<i>1.338</i>	<i>1.409</i>
Veneto	63.398	69.948	175	203
Friuli Venezia Giulia	10.326	11.746	21	27
Emilia Romagna	53.476	58.999	89	80
Toscana	40.688	44.909	54	67
Umbria	10.180	11.318	8	8
Marche	18.603	20.945	28	38
Lazio	49.954	57.263	58	63
Abruzzo	7.413	8.527	19	18
Molise	920	1.120	2	2
Campania	25.029	29.798	91	112
Puglia	20.883	24.515	98	91
Basilicata	2.458	2.951	9	7
Calabria	6.693	7.555	39	42
Sicilia	20.928	23.598	99	126
Sardegna	4.572	5.278	7	3
Italia	494.758	560.607	2.989	3.128
Nord Ovest	147.851	169.568	856	834
Nord Est	138.587	153.263	1.623	1.718
Centro	119.425	134.434	147	175
Mezzogiorno	63.397	74.465	257	271
Isole	25.499	28.876	106	129

* Vengono presi in considerazione i soli rapporti di lavoro con almeno una giornata retribuita

** Dato provvisorio

Fonte: INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale
Archivi UNIEMENS (archivi a ottobre 2020)

Numero medio di lavoratori assunti con contratti incentivati

Regioni	Apprendistato	Incentivo per assunzioni agevolate di ultracinquantenni	Incentivo per assunzioni agevolate di donne
Piemonte	41.940	757	2.334
Valle d'Aosta	1.775	8	39
Liguria	14.216	225	637
Lombardia	89.012	1.409	4.770
Trentino Alto Adige	11.323	94	363
Veneto	63.262	747	2.626
Friuli Venezia Giulia	10.256	191	755
Emilia Romagna	53.081	587	2.586
Toscana	40.262	760	2.200
Umbria	10.159	203	574
Marche	18.443	382	1238
Lazio	49.948	1.584	4.446
Abruzzo	7.421	435	1296
Molise	919	110	316
Campania	24.988	1.375	4.848
Puglia	20.762	985	3.651
Basilicata	2.451	96	277
Calabria	6.673	383	1201
Sicilia	20.820	836	3.036
Sardegna	4.575	616	1.836
TOTALE	492.286	11.783	39.029

per regione - Anno 2018

Incentivo per assunzione di lavoratori beneficiari o destinatari di Naspi	Incentivo all'assunzione di giovani Neet	Incentivo per assunzioni di studenti con periodi di alternanza scuola-lavoro	Incentivo strutturale giovani	Assunzioni agevolate di beneficiari di CIGS da almeno 3 mesi
407	3623	27	6.109	4
10	106		86	
142	558	5	1.225	
1.014	10.573	185	18.792	7
63	771	12	1.908	
762	4999	41	7.720	6
174	1703	19	1.778	
375	3998	34	7.156	3
363	3545	15	4.348	
111	182	5	814	
269	1588	12	2.004	
170	2964	18	7.174	5
38	570	3	1.560	
9	68		342	
29	4545	11	5.909	
44	780	6	3.007	
5	99		518	
32	289		1.059	
42	624	3	3.371	
26	1006	3	1.621	
4.085	42.591	399	76.501	25

Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali	Assunzioni agevolate in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria	Lavoratori detenuti ex internati ammessi ai benefici ex lege n.193/2000	Assunzioni agevolate di disabili	TOTALE
2.386	1.524	43	272	59.426
42	64	4	8	2.142
1.282	559	26	109	18.984
6.208	3.667	273	1.013	136.923
1.136	526	24	28	16.248
2.673	2.568	299	488	86.191
765	529		86	16.256
3.434	1.819	34	373	73.480
2.242	1.540	23	292	55.590
694	267	5	53	13.067
954	643		158	25.691
1.971	1.218	62	375	69.935
472	313	12	82	12.202
72	45	3	19	1.903
836	347	19	255	43.162
790	529	25	203	30.782
104	90		32	3.672
497	134	8	55	10.331
458	404	16	198	29.808
1.098	315		121	11.217
28.114	17.101	876	4.220	717.010

1. Incentivo per assunzione di studenti che abbiano svolto attività di alternanza scuola lavoro o apprendistato di 1°/3° livello

Beneficio di media intensità economica: esonero totale dei contributi a carico del datore di lavoro, fino a 3.000 € annui, per 36 mesi

Importo rendiconto 2018: n.d.

Importo rendiconto 2019: n.d.

2. Incentivo per assunzioni giovani NEET (not engaged in education, employment or training)

Beneficio di media intensità economica: esonero dei contributi a carico del datore di lavoro, fino a 8.060 € annui, per 12 mesi (compatibile con apprendistato)

Importo rendiconto 2017: **46.158.443,38 €**

Importo rendiconto 2018: **86.871.289,26 €**

Importo rendiconto 2019: **62.481.900,94 €**

*incentivo valido per le assunzioni effettuate entro il 31.12.2019

3. Incentivo per assunzioni di beneficiari di NASpI. Contratto a tempo indeterminato full time

Beneficio a bassa intensità economica: contributo economico pari al 20% della NaSpI residua

Importo rendiconto 2017: **9.863.027,75 €**

Importo rendiconto 2018: **12.271.853,87 €**

Importo rendiconto 2019: **15.011.817,74 €**

4. Incentivo per assunzioni di beneficiari di NASpI con contratto di apprendistato professionalizzante (qualsiasi età)

Beneficio ad alta intensità economica: riduzione oneri contributivi (quota carico datore lavoro e lavoratore) per 3 anni

Importo rendiconto 2017: misura compresa nel costo complessivo dell'apprendistato

Importo rendiconto 2018: misura compresa nel costo complessivo dell'apprendistato

Importo rendiconto 2019: misura compresa nel costo complessivo dell'apprendistato

5. Incentivo per assunzioni di lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria beneficiari di assegno di ricollocazione

Beneficio a bassa intensità economica: riduzione del 50% degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro per 18 (t.i.) o 12 (t.d.) mesi nel limite massimo di 4.030 € annui

Costo molto contenuto: importo n.d.

*si è data attuazione alla misura a partire dal mese di giugno 2020.

6. Incentivo per assunzioni di lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria da almeno 3 mesi

Beneficio di bassa intensità economica: regime contributivo dell'apprendistato per 12 mesi e riconoscimento, per ogni mensilità di retribuzione corrisposta al lavoratore, di un

contributo mensile pari al cinquanta per cento della indennità di mobilità che sarebbe stata corrisposta al lavoratore per un periodo massimo di trentasei mesi.

Importo rendiconto 2019: n.d.

7. Donne prive di impiego regolarmente retribuito da 6/24 mesi

Beneficio a bassa intensità economica: riduzione del 50% degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro per 18 mesi (t.i.) o 12 (t.d.) mesi

Costo compreso nel costo per disoccupati over 50.

8. Disoccupati over 50 da almeno 12 mesi

Beneficio a bassa intensità economica: riduzione del 50% degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro per 18 mesi (t.i.) o 12 (t.d.) mesi

Importo rendiconto 2017 (comprensivo di incentivo per assunzione di donne prive di impiego regolarmente retribuito da 6/24 mesi): **52.762.248,06 €**

Importo rendiconto 2018 (comprensivo di incentivo per assunzione di donne prive di impiego regolarmente retribuito da 6/24 mesi): **94.616.265,43 €**

Importo rendiconto 2019 (comprensivo di incentivo per assunzione di donne prive di impiego regolarmente retribuito da 6/24 mesi): **110.721.144,44 €**

9. Incentivo per assunzioni lavoratori con disabilità

Beneficio ad alta intensità economica: dal 35% al 70% della retribuzione lorda per 36/60 mesi

Importo rendiconto 2017: **24.297.529,89 €**

Importo rendiconto 2018: **37.228.844,19 €**

Importo rendiconto 2019: **30.017.466,85 €**

10. Incentivo per assunzioni detenuti e internati negli istituti penitenziari

Beneficio ad altissima intensità economica: 95% degli oneri contributivi totali (quota datore di lavoro + quota lavoratore) per intera durata della condizione + 24 mesi seguenti.

Importo rendiconto 2017: **3.127.647,74 €**

Importo rendiconto 2018: **3.016.375,31 €**

Importo rendiconto 2019: **5.818.896,30 €**

11. Incentivo per assunzioni lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991

Beneficio ad altissima intensità economica: esenzione contributiva totale (quota datore di lavoro + quota lavoratore) per intera durata rapporto di lavoro

Importo rendiconto 2017: **108.331.092,42 €**

Importo rendiconto 2018: **108.470.027,60 €**

Importo rendiconto 2019: **115.831.459,07 €**

12. Incentivo per assunzioni in sostituzione di lavoratrici in maternità

Beneficio a bassa intensità economica: 50% degli oneri contributivi a carico datore di lavoro fino al 1° anno di età del bambino per le aziende fino a 20 dipendenti

Importo rendiconto 2017: **37.560.856,00 €**

Importo rendiconto 2018: **33.899.875,74 €**

Importo rendiconto 2019: **31.364.866,95 €**

13. Incentivo per assunzioni di giovani genitori

Beneficio sperimentale a bassa intensità economica: bonus economico di massimo 5.000 euro per assunzione a tempo indeterminato di giovani genitori (fino al compimento del 36° anno di età) nel limite massimo di 5 assunzioni per ogni datore di lavoro.

Importo rendiconto 2017: **926.118,61 €**

Importo rendiconto 2018: **120.373,28 €**

Importo rendiconto 2019: **67.437,26 €**

**I fondi relativi al finanziamento della misura risultano esauriti.*

14. Incentivo atlete: informazioni n.d. Misura non ancora attiva.

15. Bonus giovani eccellenze

Beneficio a bassa intensità economica: contributo economico pari al 100% dei contributi a carico del datore di lavoro, entro il limite annuo di 8.000 €, per 12 mesi.

Misura non ancora attiva

16. Incentivo per giovani tra i 25 e i 29 anni. Assunzione con contratto di apprendistato

Beneficio ad alta intensità economica: riduzione oneri contributivi (datore di lavoro e lavoratore)

Importo rendiconto 2017 (comprensivo di tutte le forme di apprendistato):
1.978.325.744,33 €

Importo rendiconto 2018 (comprensivo di tutte le forme di apprendistato):
2.085.201.403,53 €

Importo rendiconto 2019 (comprensivo di tutte le forme di apprendistato):
2.463.181.994,60 €

17. Disoccupati impiegati nell'intero territorio nazionale assunti a tempo indeterminato, nel corso dell'anno 2020, con l'incentivo "Iolavoro"

Beneficio di media intensità economica: esonero dagli oneri contributivi a carico del datore di lavoro, entro 8.060 € annui, per 12 mesi (compatibile con apprendistato)

Finanziamento pari a circa **329 milioni di euro** differenziati per regioni.

Misura non ancora attiva

18. Incentivo per beneficiari del reddito di cittadinanza

Beneficio di media intensità economica: esenzione contributiva totale (quota datore di lavoro e lavoratore) per durata residua del Rdc, min. 5/6 mesi max. 18, massimo 780 €

mensili

Costo contenuto: in linea di massima, si tratta di sostituzione del costo del Rdc.

Importo rendiconto 2019: n.d.

*Misura attivata nel mese di novembre 2019

19.Incentivo strutturale assunzione giovani under 30/35 anni al primo rapporto a tempo indeterminato

Beneficio di media intensità economica: riduzione del 50% contributi a carico del datore di lavoro, fino a € 3.000 annui, per 36 mesi

Importo rendiconto 2018: **132.722.648,27 €**

Importo rendiconto 2019: **417.224.393,22 €**

ALLEGATO 4

5-04764 Legnaioli: Situazione occupazionale presso il centro unico prenotazione (CUP) delle prestazioni sanitarie di Massa-Carrara.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il presente atto parlamentare, l'Onorevole interrogante richiama l'attenzione sulla situazione occupazionale dei lavoratori del Cup di Massa Carrara ed in particolare su alcune imprese che sono state escluse dalla possibilità di fruire della cassa.

Al riguardo, si forniscono gli elementi informativi acquisiti dalla Regione Toscana.

L'appalto per il servizio di Front Office è stato bandito da ESTAR per la Regione Toscana. Si tratta di un Accordo Quadro per l'affidamento di servizi da destinare alle Aziende Sanitarie della Regione Toscana per un importo complessivo di 230 milioni di euro, suddiviso in base alle esigenze delle varie Aziende.

Per l'Area Vasta Nord Ovest si prevede l'affidamento di servizi fino ad un importo di 5 milioni di euro. L'appalto coinvolge 800 lavoratori e scadrà fra 4 anni.

Per l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, alla quale afferiscono i lavoratori del CUP di Massa-Carrara, il cambio appalto è stato effettuato in data 17 agosto scorso con l'accordo ed il consenso delle organizzazioni sindacali regionali e territoriali, con mantenimento dei livelli occupazionali e delle condizioni economiche; si segnala per gli operatori impiegati sul servizio di «CUPTel» il passaggio di tutto il personale al contratto delle cooperative sociali con il mantenimento dei livelli occupazionali e delle condizioni economiche in godimento.

Nel sottolineare la rilevanza locale della vicenda, voglio rassicurare gli onorevoli interroganti che il Ministero del lavoro seguirà i futuri sviluppi al fine di valutare eventualmente possibili interventi.